

**Roma: chiusi
cimiteri e parchi
per vento**



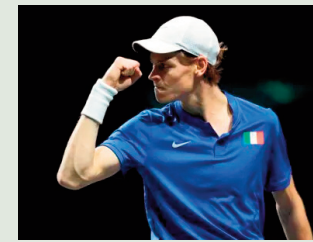
a pagina 5

**Sanremo Giovani:
i dodici finalisti
pronti
per l'Ariston**



a pagina 6

**Jannik Sinner,
la gioia di mamma
Siglinde**

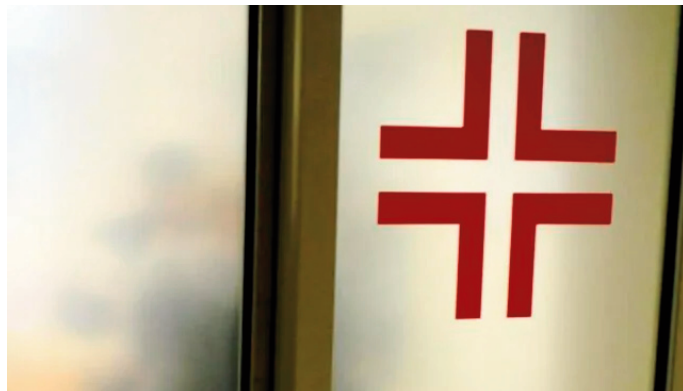


a pagina 7

A dirlo è Francesco Vaia, direttore Prevenzione del ministero della Salute

Baby polmonite, "In Italia al momento zero casi"

Sulle polmoniti pediatriche nei bambini riscontrate anche in Francia dopo la Cina, "non ci sono le condizioni per adottare misure di emergenza come ci dice l'Oms, dobbiamo essere allertati e continuare il monitoraggio. Ma in Italia non ci sono preoccupazioni e al momento negli ospedali pediatrici ci sono zero casi di polmonite. Siamo allertati quindi ma nessuna preoccupazione". Lo ha



detto Francesco Vaia, direttore Prevenzione del ministero della Salute, ospite di 'SkyTg24'. Vaia ha anche ricordato che "il Covid non c'entra nulla" con queste polmoniti. Il mycoplasma pneumoniae "è un germe che noi conosciamo molto bene, che si manifesta spesso nei bambini, che normalmente non dà delle malattie respiratorie gravi.

a pagina 4

**LOLLOBRIGIDA: "POLEMICHE PRETESTUOSE
SU TRENO, NON HO CHIESTO FAVORI"**



a pagina 4

**Mercato tutelato dell'energia
verso lo stop**

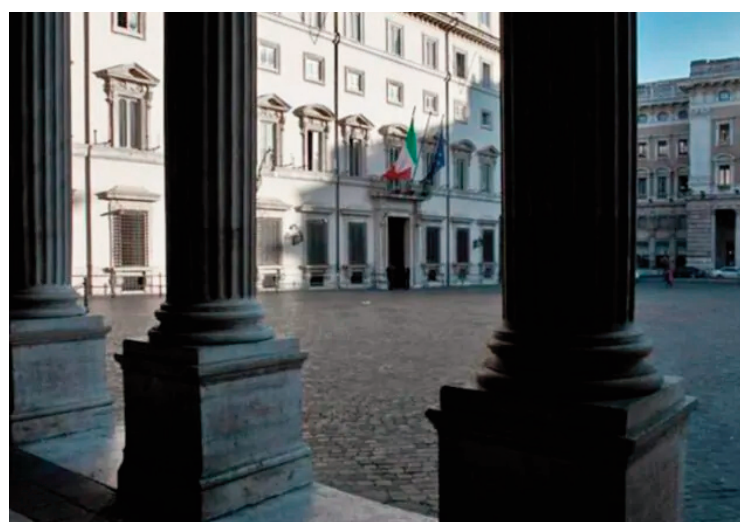


a pagina 3

Taglio pensioni medici: Governo offre correzione

Manovra 2024: arriva il secco «no» da parte della Cgil e della Uil

E' stato il primo vero confronto tra governo e sindacati quello convocato ieri a Palazzo Chigi sugli emendamenti alla manovra; archiviati gli incontri plenari allargati alle associazioni datoriali che prevedevano una disponibilità di appena 5 minuti per ciascuna sigla, il tavolo presieduto dalla premier Giorgia Meloni con il governo schierato quasi al completo, è andato invece avanti per circa 4 ore. Un risultato apprezzato da tutti, dalle



stesse Cgil e Uil che avevano sempre lamentato il poco spazio a disposizione, ma che non ha cambiato il risultato finale: la manovra per Landini e Bombardieri infatti resta un "provvedimento sbagliato" che sulle pensioni non ha accolto la richiesta di ritirare quanto previsto dall'art.33 che taglia le aliquote di rendimento delle pensioni di diverse categorie di dipendenti pubblici.

a pagina 2



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Il Governo offre una correzione alla Manovra: secco «no» di Cgil e Uil

Taglio pensioni medici: le ultime notizie

Landini: "Sono confermate le ragioni degli scioperi proclamati"



Il governo infatti ha messo sul tavolo piuttosto una 'correzione' della norma che avrebbe impattato, nella sua versione originale, su quei medici, infermieri, dipendenti degli enti locali, maestri d'asilo e ufficiali giudiziari con meno di 15 anni di contribuzione prima del 1 gennaio 1996 che si sarebbero trovati alle prese con nuovi coefficienti di calcolo e un taglio sostanzioso dell'assegno: la riscrittura che è stata al momento solo abbozzata prevederebbe invece, oltre al riconoscimento dei diritti acquisiti per chi matura la pensione entro il 31 dicembre prossimo, la salvaguardia dell'assegno per chi andrà in pensione di vecchiaia e un "taglio graduale" delle aliquote di trasformazione per chi volesse accedere alla pensione di anzianità. Un 'ammorbidimento' del taglio, dunque, se non altro della sua tempistica, ma ancora tutto da dettagliare anche se per il comparto sanità, come avrebbe spie-

gato la stessa Meloni al tavolo, il governo starebbe valutando "un ulteriore meccanismo di tutela in modo da ridurre la penalizzazione all'approssimarsi all'età della pensione di vecchiaia". Il governo comunque, ha rivendicato ancora la premiera, "sta lavorando per modificare la misura nel migliore dei modi". D'altra parte il punto cruciale per l'esecutivo è quello di allargare la base contributiva senza la quale si può fare poco. In una parola, infatti, il rischio di assicurare condizioni di vantaggio nelle pensioni di alcune categorie di lavoratori è quello, tutto da evitare, di "scaricare i costi sulle future generazioni". E in questo senso andrebbe anche il "massimo sforzo possibile" compiuto sia per finanziare i contratti del pubblico impiego, quello per confermare nel 2024 il taglio del cuneo contributivo e le misure a sostegno della famiglia. Ma per Cgil e Uil il quadro non cambia. "Sono confer-

mate le ragioni degli scioperi proclamati che si concluderanno il 1 dicembre con le Regioni del Sud. E questo perché al di là dell'ascolto e del confronto il governo ad ora non ha cambiato nulla della manovra di bilancio", denuncia al termine il leader Cgil Maurizio Landini che ha annunciato una nuova stagione di mobilitazione del sindacato. "La mobilitazione non finirà con la legge di bilancio perché siamo di fronte alla necessità di una riforma strutturale sul fisco e sulle pensioni ma anche di un rinnovo dei contratti e dell'emergenza di un precariato assurdo che porta tanti giovani fuori dall'Italia. Resta infatti una manovra sbagliata che fa cassa sul lavoro dipendente e pensionati", ha spiegato bocciando la modifica offerta dal governo sul taglio delle pensioni dei medici. E un no secco è arrivato anche dalla Uil. "Il governo conferma la sua insensibilità alla richiesta delle piazze di queste set-

timane", ha spiegato il leader Pierpaolo Bombardieri pur riconoscendo che si sia trattato di un "lungo e cordiale incontro" in cui il governo si è confrontato sui salari, sul recupero del potere d'acquisto e sugli extraprofitti. "Ma le decisioni illustrate alla fine riconfermano l'impostazione della manovra, anche sull'articolo 33, su cui si valuta un'eventuale modifica", prosegue Bombardieri. Non proprio una delusione ma una conferma sì: "era quello che ci aspettavamo, il governo ha chiarito che non ci sarebbero state modifiche. Eravamo preparati ma è strano che si riconfermi l'insensibilità alle richieste delle piazze", ribadisce. Sulla sponda opposta la Cisl che riconferma così la sua distanza dai cugini del sindacato che invece scommette sulle modifiche annunciate dal governo sull'articolo 33. "Il governo ci ha assicurato che interverranno dei cambiamenti e dei miglioramenti della norma: in particolare sulle aliquote e rendimenti dei futuri trattamenti pensionistici di medici, infermieri, personale degli enti locali, e maestre d'asilo che dovrebbero restare quelli attuali per la pensione di vecchiaia mentre starebbe ragionando in

queste ore per introdurre cambiamenti e miglioramenti per la pensione anticipata", commenta il leader Luigi Sbarra giudicando positivamente l'incontro. "E' stata una riunione molto importante sia sul merito che sul metodo. Un incontro lungo, articolato e complesso alla presenza di tutto il governo, importante anche come segno di rispetto dopo le mobilitazioni e le manifestazioni", conclude. Ad apprezzare l'incontro anche l'Ugl. "Apprezziamo il confronto", spiega il leader Paolo Capone che però invita il governo a riflettere anche su Opzione donna, ape sociale e quota 103 per i quali non ci sarebbe spazio alcuno di reinserimento o modifica da parte del governo. All'incontro erano presenti inoltre la Cida, la Cisl, Confintesa, Confasal e Usb. Non solo manovra però tra i temi al centro del tavolo governo e sindacati: la prima parte del riunione infatti è servita a fare il punto sul Pnrr e in particolare sulla revisione del Piano approvata dalla Commissione europea. A giorni dovrebbe arrivare l'ultima rata, ha confermato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Anche il Sud è stato tra i temi trattati: Meloni infatti

avrebbe parlato della possibilità che l'intero Mezzogiorno venga dichiarato 'Zona economica speciale'. Dal ministro del Lavoro, Marina Calderone, è invece arrivata un aggiornamento in tema di sicurezza sul lavoro: il dicastero infatti avrebbe dato indicazioni all'Inail nella predisposizione del bilancio preventivo di utilizzare 1,6 mld di euro di avanzo per rafforzare la formazione, il bando sui progetti di sicurezza e la riduzione dei premi assicurativi. Un modo per mettere a disposizione il 'tesoretto' Inail per contrastare le morti sul lavoro. L'incontro si è poi concluso nel segno dell'ironia davanti al 'regalo' che il leader Uil, Bombardieri, avrebbe dovuto consegnare sia al vicepremier Matteo Salvini che al ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, se non avessero lasciato prima l'incontro per altri impegni in quanto atteso ospite alla stampa estera: un modellino di un treno Frecciarossa a batterie. In loro assenza il regalo è stato consegnato alla premier che come racconta Bombardieri, "e' stata al gioco, ha sorriso e ha detto: 'vedremo se lo darò a loro oppure lo darò a mia figlia'".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Con il passaggio al mercato libero i consumatori si trovano ora a dover scegliere un operatore

Mercato tutelato dell'energia verso lo stop

Quali sono le date del passaggio? E cosa prevede la normativa?



Novità sul fronte bollette con l'addio al mercato tutelato per luce e gas. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato il nuovo decreto Energia, provvedimento che non contiene la proroga di questo tipo di mercato. Con il passaggio al mercato libero i consumatori si trovano ora a dover scegliere un operatore, puntando sul risparmio. Quali sono le date del passaggio, cosa prevede la normativa, chi sono i clienti vulnerabili? Ecco le info nel dettaglio. I servizi di tutela sono i servizi di fornitura di energia elettrica e gas naturale con condizioni economiche (prezzo) e contrattuali definite dall'Autorità destinati ai clienti finali di piccole dimensioni (quali famiglie e microimprese) che non hanno ancora scelto un venditore nel mercato libero. Per chi aderisce al servizio di maggior tutela per il gas la fine del re-

gime di tariffe bloccate è fissata al 10 gennaio 2024. Entro quella data le famiglie e gli utenti dovranno trovarsi un fornitore nel libero mercato. Per chi aderisce alla maggior tutela per la luce il termine è fissato al 1 aprile 2024. Da settembre 2023 a marzo 2024, in almeno due bollette, si legge sul sito di Arera, i clienti domestici non vulnerabili che si trovano ancora nel servizio di maggior tutela riceveranno una comunicazione da parte del proprio esercente la maggior tutela nella quale viene evidenziata la possibilità di scegliere un'offerta di mercato libero, anche utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Autorità, come il Portale Offerte. Se il cliente finale non sottoscrive un'offerta di mercato libero, a partire da aprile 2024, la fornitura passerà automaticamente, senza alcuna interruzione, al

Servizio a Tutele Graduali (STG); in tale Servizio le condizioni contrattuali ed economiche saranno definite da ARERA anche sulla base degli esiti di procedure concorsuali. Sono considerati clienti vulnerabili di energia elettrica i clienti domestici che, alternativamente: si trovano in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio percettori di bonus); versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medicoterapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni); sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 legge 104/92; hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi; hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa; hanno un'età superiore ai 75 anni. I clienti domestici

vulnerabili forniti nel servizio di maggior tutela continueranno ad essere serviti, anche successivamente al 1 aprile 2024, nel Servizio di Maggior Tutela. Il cliente servito in maggior tutela che non sia stato identificato come vulnerabile, pur rispettando i criteri di vulnerabilità, deve comunicarlo al proprio venditore compilando il modulo che riceverà anche dal proprio esercente la maggior tutela in due comunicazioni tra settembre 2023 e marzo 2024, così da continuare a essere servito nel servizio di maggior tutela. A settembre 2023, le famiglie e i condomini che si trovano ancora nel servizio di tutela gas hanno ricevuto una comunicazione da parte del proprio venditore nella quale viene evidenziata la possibilità di scegliere l'offerta di mercato libero più conveniente, in termini di spesa annua stimata, tra le of-

ferite in corso di validità del venditore al momento della comunicazione. Se il cliente finale non sottoscrive le nuove condizioni di fornitura proposte dal venditore, né un diverso contratto di mercato libero con lo stesso o con altro venditore, a partire da gennaio 2024 il venditore continuerà a erogare il servizio a condizioni economiche e contrattuali simili a quelle delle offerte PLACET di gas naturale a prezzo variabile. Il cliente potrà comunque in ogni momento scegliere una diversa offerta nel mercato libero. Sono considerati clienti vulnerabili - gas i clienti domestici che, alternativamente: si trovano in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio percettori di bonus); sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 legge 104/92; hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di

eventi calamitosi; hanno un'età superiore ai 75 anni. Nel caso di clienti di gas naturale vulnerabili forniti nel servizio di tutela, da gennaio 2024 il venditore continuerà ad erogare la fornitura con il servizio di tutela della vulnerabilità, alle condizioni economiche previste per il servizio di tutela gas definite dall'Autorità e con le condizioni contrattuali dell'offerta PLACET di gas naturale (ad eccezione della modalità di ricezione della bolletta, che sarà uguale a quella già in uso da parte del cliente nell'ambito del servizio di tutela). Il cliente servito in tutela gas che non è stato identificato come vulnerabile può richiedere al proprio o altro venditore di essere servito nel servizio di tutela della vulnerabilità compilando il modulo ricevuto anche dal proprio venditore nel mese di settembre 2023.

Lo ha detto Francesco Vaia, direttore Prevenzione del ministero della Salute, ospite di 'SkyTg24', ricordando che "il Covid non c'entra nulla" Baby polmonite, "in Italia al momento zero casi negli ospedali pediatrici"



Tanto che gli americani l'infezione da micoplasma la definiscono 'walking pneumonia', cioè la polmonite del soggetto che cammina, perché alla fine non sta malissimo. Ma non mi sembra che in questo periodo ci sia un aumento dei casi nel nostro Paese. Da noi non c'è la stessa situazione" segnalata dalla Cina. E' il quadro tracciato all'Adnkronos Salute da Fabio Midulla, presidente della Simri (Società italiana malattie respiratorie infantili), responsabile del reparto di Pediatria d'urgenza del Policlinico Umberto I di Roma. "Stiamo invece cominciando a vedere ora le tipiche infezioni virali" della stagione

fredda, ma "rispetto all'anno scorso sono di meno e hanno anche posticipato. L'anno scorso in questo periodo avevamo già molti bambini con la bronchiolite, invece" anche la trasmissione più intensa del virus respiratorio sinciziale "sta cominciando in questi giorni". Tornando al micoplasma, questo germe "dà delle epidemie, e quindi succede che più persone nella stessa famiglia abbiano la tosse, che dura tanto tempo - spiega lo specialista - Tra le altre cose, essendo l'infezione da micoplasma una malattia infettiva con interessamento polmonare, il bambino ha spesso mal di testa, mal di gola, la voce

rauca, altri sintomi simili all'influenza". Questi i possibili campanelli d'allarme. Ma "noi non rileviamo un incremento di queste polmoniti. Almeno nel nostro ospedale, ancora non c'è assolutamente lo stesso andamento epidemico" osservato in Cina. Quanto alla resistenza di questo batterio agli antibiotici, di cui si è parlato riguardo alla situazione nel gigante asiatico, in Italia non si rileva al momento. "Vediamo che è sensibile ai macrolidi, quindi muore con l'azitromicina, con la claritromicina. Non vedo al momento forme resistenti. Il problema del micoplasma è che ci possono essere delle

reinfezioni, perché è un germe che non dà un'immunità completa, quindi la stessa persona lo può riprendere più volte". La situazione cinese sembra seguire una dinamica che si è verificata anche in Italia, analizza Midulla. "Noi durante il Covid abbiamo avuto una diminuzione dell'80% degli accessi in pronto soccorso per malattie respiratorie. Sono praticamente scomparse. Quando c'è stata la riapertura dal lockdown, parziale nel 2021 e totale nel 2022, abbiamo assistito come negli altri Paesi a una recrudescenza delle malattie respiratorie, quindi a dei picchi anticipati e con tanti casi". In

particolare, è successo con l'infezione da Rsv. "Ce lo siamo spiegato per due motivi: le mamme che hanno fatto la gravidanza durante il lockdown non hanno avuto modo di incontrare il virus e quindi non hanno trasmesso gli anticorpi ai bambini quando sono nati". E poi, c'è la questione del "debito immunitario", prosegue. "Avere qualche infezione respiratoria allena l'immunità innata e quindi il bambino" si costruisce "un'immunità che risponde meglio". Quest'anno "la situazione è più tranquilla. Stiamo isolando qualche caso di Rsv, ma non tanti come l'anno scorso. E ci aspettiamo il

picco nei tempi normali, come al solito a dicembre-gennaio - conclude Midulla - Anche perché il clima è stato finora sfavorevole per i virus. Le epidemie virali si manifestano quando fa freddo, è umido e piove. Abbiamo per esempio avuto dei casi di influenza, A o B, ma in numeri normali. E poi tanti casi di rhinovirus. Fortunatamente la stagione è ancora rallentata. Di micoplasmi ne stiamo isolando pochi, come capita normalmente, senza aumenti". E' dai prossimi giorni che gli specialisti si attendono "un aumento dei casi come succede sempre con l'arrivo di pioggia e freddo".

"Ho ritenuto di chiedere se era possibile effettuare una fermata straordinaria, senza alcuna pretesa di ricevere un trattamento di favore" Lollobrigida: "Polemiche pretestuose su treno, non ho chiesto favori"

"La mia condotta è ascrivibile al ministero, le polemiche" sulla vicenda del treno "sono pretestuose". Lo ha detto Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nel corso del Question Time alla Camera, rispondendo a una interrogazione sulla vicenda riportata dalla stampa relativa a una fermata straordinaria del treno sul quale il ministro viaggiava sulla tratta ferroviaria Roma-Napoli. "Sono certo che, se fossi rimasto comodamente seduto su quel treno, tra quelli che hanno polemizzato per il mio operato in questi giorni, avrei senz'altro trovato qualcuno che avrebbe trovato il modo di accusarmi perché lo Stato non era presente a Caivano", ha affermato Lollobrigida. Visto il ritardo accumulato dal treno, ha spiegato, "ho ritenuto di chiedere se era possibile effettuare una fermata straordinaria, senza



alcuna pretesa di ricevere un trattamento di favore, ma nel pieno rispetto del Regolamento delle Ferrovie dello Stato, che ben conosco, avendo svolto l'incarico di Assessore regionale ai trasporti". "Aggiungo che, in questo caso, come dichiarato dai responsabili di Ferrovie dello Stato, non v'è stato alcun disagio ulte-

riore all'utenza, né costo aggiuntivo e che tutti i passeggeri hanno avuto la pos-

sibilità di scendere alla stazione di Ciampino", ha sottolineato il ministro. "Sono

certo di aver fatto il mio dovere: la mia presenza ad un'iniziativa come quella di Caivano rappresentava la vicinanza dello Stato in un territorio martoriato dalla criminalità", ha detto Lollobrigida. "Credo che più di quanto possa dire io, valgono le parole del sacerdote simbolo della rinascita di Caivano a dare il senso

della mia visita: 'E' normale che il ministro Lollobrigida abbia fatto di tutto per esserci a Caivano. Va capito, lo aspettavano comandanti dei carabinieri, esponenti della società civile, sottosegretari, ma soprattutto i cittadini. E' bello quando lo Stato dimostra di voler essere così presente".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

I militari della compagnia di Frascati hanno eseguito i provvedimenti cautelari Zagarolo: 13 arresti per spaccio



Reinvestivano i soldi dello spaccio di droga in una pizzeria alle porte di Roma. Due sinti, di 21 e 33 anni, sono stati arrestati dai carabinieri in un'operazione antidroga fra Zagarolo, Montecompatri e Valle Martella, che ha condotto in carcere altre undici persone. I militari della compagnia di Frascati

hanno eseguito i provvedimenti cautelari a sviluppo dell'indagine, iniziata nel dicembre 2021, che ha condotto in manette i componenti di una banda di narcos accusati di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, specie di cocaina, spaccio di droga e auto-riciclaggio di denaro. L'ope-

razione è scattata qualche mese fa dopo l'arresto in flagrante di alcune persone, si è scoperto anche l'investimento di denaro sporco in una pizzeria, ora sequestrata. Vedette e spacciatori contavano su stipendi fissi, ai quali si aggiungeva una sorta di benefit per l'assistenza legale in caso di arresto.

A trascinare la carcassa sulla riva la forte mareggiata in corso Delfino trovato morto a Passoscuro



Un delfino è stato trovato morto sulla spiaggia di Passoscuro, sul litorale nord di Fiumicino, all'altezza di via Carbonia. A trascinare la carcassa sulla riva la forte mareggiata in

corso. Sul posto il personale dell'Ufficio locale marittimo di Fregene, per le procedure per la rimozione e lo smaltimento della carcassa. L'animale è in avanzato stato di decomposizione.

Purtroppo ogni anno si assiste sulla costa laziale a questa ecatombe di delfini: partiranno le analisi sulla carcassa per stabilire esattamente di cosa è morto l'ultimo esemplare.

Ha tentato di violentare una ragazza e l'ha rapinata del telefonino Aggredita da un peruviano



Ha tentato di violentare una ragazza e l'ha rapinata del telefonino: in carcere un cittadino peruviano di 37 anni, con precedenti di polizia. Gli investigatori del commissariato Porta Maggiore di Roma hanno sentito la vittima, una romana di 23

anni, che ha raccontato di essere stata aggredita in via Casilina dove si era recata per di lavoro. Il peruviano le è saltato addosso, bloccandole le mani per impedire di reagire e quindi ha tentato di abusare di lei. La giovane è riuscita a divincolarsi e a

rifugiarsi in un cantiere poco distante da dove ha telefonato a un collega, che precipitato sul posto ed è stato aggredito dal peruviano: avvertito il 112, gli agenti hanno setacciato il cantiere e trovato l'uomo che si era nascosto, è stato bloccato e arrestato.

L'allerta meteo, di tipo giallo, durerà per le prossime ventiquattro ore Chiusi cimiteri e parchi per vento



Chiusi cimiteri e parchi a Roma, con ordinanza del sindaco. Idem per via di Castelfusano, via dei Pescatori e via della Villa di Plinio nel X municipio, nel XII via Federico Ozanam, la strada che si incrocia con via di Donna Olimpia, dove nei giorni scorsi una 82enne è stata schiacciata da un albero, e via di Santa Cornelia nel XV. Tutto a

causa dell'allerta meteo, di tipo giallo, con vento forte, che durerà per le prossime 24 ore: si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali su tutta la regione, con rinforzi fino a burrasca forte sui rilievi e sui settori costieri. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Il dipartimento della Protezione Civile di

Roma Capitale allerta i cittadini per "evitare, se possibile, di sostare all'aperto, specie nelle zone maggiormente esposte al vento" e "cercare di rimanere in una posizione riparata, evitando così l'eventuale caduta di oggetti quali pali e cartelloni stradali, ma anche tendaggi, persiane, tegole, vasi, antenne" e simili.

Nella finale del 19 dicembre verranno decretati i tre che conquisteranno un posto al Festival di febbraio assieme agli altri 23 big che verranno annunciati

Sanremo Giovani: tra amore, disagio e ironia i 12 finalisti pronti per l'Ariston

C'è una testa rosa piena di thread, un colbacco nero, un gilet di pelle, una giacca elegante su due metri di altezza, un ciuffo blu elettrico e una canotta con un teschio. È un colpo d'occhio così variegato che sembra un dipinto quello che ti accoglie arrivando alla Rai, dove i 12 finalisti di Sanremo Giovani attendono di parlare e di raccontare chi sono e le loro emozioni. A pochi giorni dalla finale del 19 dicembre, in cui si sfideranno sul palco dell'Ariston dove verranno decretati i tre che conquisteranno un posto al festival di febbraio, l'atmosfera è composta ma elettrica.

“La stiamo affrontando come se non fosse una gara”, dice all'Adnkronos Alessandro De Santis, frontman dei Santi Francesi nonché fidanzato dell'attrice Matilda De Angelis. Dunque non conta la vittoria? “Beh, se devo scegliere tra primo e secondo posto preferisco il primo”, ironizza però. La testa rosa piena di thread è quella di Nausicaa, fresco arrivo da Area Sanremo dove è stata appena selezionata con il suo brano 'Favole'. “Le mie trecce le amo, sono bellissime ma la prima notte non ho dormito -scherza- Le porterò orgogliosamente all'Ariston insieme alla mia arpa Kitty”. Da Area Sanremo viene anche Fellow, con i



suoi quasi due metri di altezza e i suoi ricci neri. “Il mio brano si intitola 'Alieno' e parla un po' degli sfigati della festa -dice- E' anche un po' una ricerca di se stessi, senza scappare”. Spuntano un sorriso e un paio di pantaloni a grossi quadri: “Io sono Tancredi, ma quando dico che mi chiamo Tancredi mi chiedono sempre quale sia il mio vero nome -spiega all'Adnkronos per l'appunto Tancredi, ex concorrente di 'Amici' e con al suo attivo un duetto niente meno che con la Rettore.

“Sono gasato, ma non mi voglio far mangiare dall'ansia quando canterò il mio pezzo”, dice parlando del suo 'Perle'. Un bell'accento molisano e camicia elegante, Lorenzo Iavagnino in arte Lor3n spiega: “Il mio brano è 'Fiore d'Inverno', ed è nato al pianoforte”. Se ha paura a cantarlo all'Ariston? “Un po' di paura c'è, inutile negarlo, stiamo facendo qualcosa di veramente enorme”, dice con sincerità. “'Stronza' parla in maniera diretta di sentimenti -ci dice invece Vale

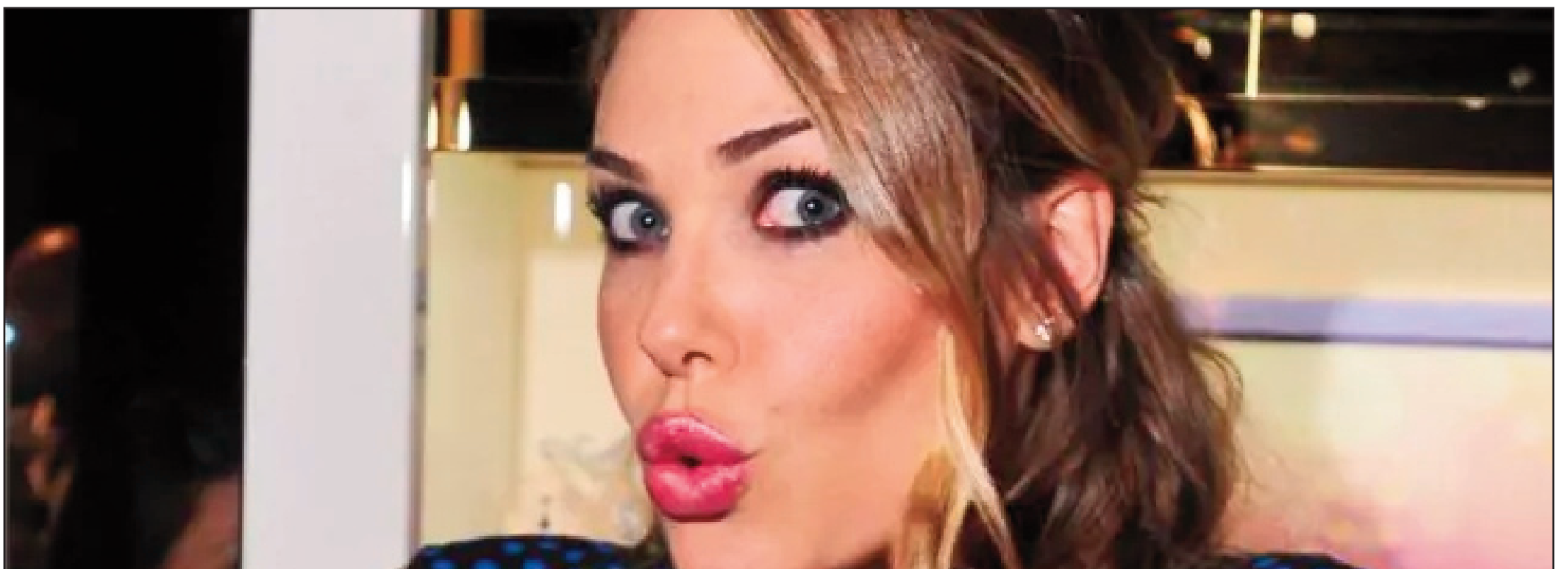
Lp parlando del brano con cui sfiderà i giovani colleghi- E' un pezzo che mi ha aiutato molto a superare una mia grande paura, quella di non essere amata”. L'amore è un tema ricorrente tra i pezzi che sentiremo il 19 dicembre. Tra questi c'è anche quello per la propria mamma, come nel sorprendente 'Boulevard' di Chiara Socini, nota per il ruolo di Crazy J in 'Mare Fuori'. “Lei è da sempre un punto di riferimento per me, e volevo descrivere il fatto che nessuno di noi è un

animale solitario e nessuno si salva da solo”, spiega Chiara, mentre si aggiusta il colbacco nero sui capelli biondi. Tra i temi cantati dai protagonisti di Sanremo Giovani ci sono anche le paure dell'università, tra sogni e speranze. Le racconta Jacopo Sol in 'Cose che non sai': “Mi sentivo un po' oppresso tra mille pensieri, tra musica e università ero confuso, non capivo cosa stessi provando. Nel brano c'è R&B, pop, drum and base, un po' di blues perché sono super fan di Pino Daniele”. Il di-

sagio giovanile è invece il leit motiv del rapper Dipinto, che canta 'Criminali' e fa un po' il duro con un giubbotto di pelle e baffetti appena accennati ma trasuda sensibilità da ogni poro. “Quello che ho vissuto mi ha portato a chiudermi in me stesso, poi mi sono fatto coraggio e ora sono qui -racconta all'Adnkronos- Sono emozionato ma la competizione la sento solo con me stesso”. Il ritmo e l'energia ci pensano i bnkr44 e i loro 'Effetti Speciali' a portarla sul palco, insieme all'ironia e all'accento toscano. “E' un pezzo che parla di un amore finito con una metafora cinematografica -spiegano. “Paura del palco di Sanremo? “Fa più paura il Casino”, ridono. Si affacciano gli Omini: “Cantiamo 'Mare forza nove' -spiegano- Un pezzo allegro, anche se parla di una storia d'amore che potrebbe essere finita ma anche no. Un pezzo cattivo, con tante chitarre, per far ballare”. Tra gli artisti in gara c'è anche un fenomeno di Twitch, la piattaforma di intrattenimento e streaming, ovvero Grenbaud, che presenterà a Sanremo il suo 'Mama'. “Come ci sei arrivato qui da Twitch?”, gli chiediamo. “In taxi”, risponde. Non resta che attendere il 19 dicembre, sul palco dell'Ariston ne vedremo delle belle.

“L'isola dei famosi” è in palinsesto e dovrebbe partire in primavera, tra fine marzo e inizio aprile. Sulla conduzione noi siamo soddisfatti di Ilary Blasi”

Pier Silvio Berlusconi: da Ilary Blasi alla passione per Fiorello



Soddisfatto di Ilary Blasi e patito di Fiorella tanto da non volergli fare concorrenza. L'ad di Mediaset Pier Silvio Berlusconi durante un incontro con la stampa per fare il punto di fine anno parla delle trasmissioni di 'casa sua' ma guarda anche alla Rai. “L'isola dei famosi” è in

palinsesto, ci sarà - conferma - e dovrebbe partire in primavera, tra fine marzo e inizio aprile. Sulla conduzione, così come avevo già detto la scorsa estate in occasione della presentazione dei palinsesti, noi siamo soddisfatti di Ilary Blasi e quindi l'intenzione, ad

oggi, sarebbe quella di andare avanti con lei, non abbiamo motivi per non farlo. Ma dobbiamo ancora parlarne con lei, quindi dobbiamo vedere”. A chi, poi, gli chiedeva se avesse visto il docufilm che la conduttrice ha girato per dare la sua versione sul divorzio da Francesco

Totti, risponde: “No. Un documentario su divorzio e corna...vi prego. Che poi, povera Ilary...”. In ogni caso, conclude, “ognuno vive le proprie questioni personali, soprattutto quel tipo di vicende, che ahimè sono sempre pesanti e difficilissime, come crede. Non

giudico le persone”. “Io sono un super fan di Fiorello oltre che suo amico. Ho dei bellissimi ricordi di quando eravamo ragazzi”. Viva Rai2!, il programma che conduce insieme a Fabrizio Biggio “è un prodotto freschissimo e bello” e va in onda in “una fascia oraria molto

anticipata, cioè va in onda presto, non credo che provare a fargli concorrenza sarebbe un gioco giusto. Cioè il gioco non varrebbe la candela. Sponderemmo molto e non riusciremmo comunque a batterlo. Quindi secondo me non avrebbe un grande senso”.

“Certo che sono felice per tutto quello che ha fatto Jannik” Sinner, la gioia di mamma Siglinde



“Certo che sono felice per tutto quello che ha fatto Jannik ma preferisco non aggiungere altro”. Siglinde Sinner, con la consueta riservatezza, all'Adnkronos risponde alle domande sul personaggio del momento: Jannik, a soli 22 anni, ha trascinato l'Italia del tennis alla vittoria in Coppa Davis, apice di un finale di stagione da urlo che lo ha visto trionfare negli Atp 500 di Pechino e Vienna e raggiungere la finale alle Atp Finals di Torino, sconfitto solamente dal numero uno del mondo Novak Djokovic, con il quale si è preso la rivincita qualche giorno dopo a Malaga. Mamma Siglinde, 57 anni, insieme al marito Hans Peter di due anni più grande, ha lavorato per anni al Rifugio Fondovalle (Talschlusshütte) in Val Fissalana, dove lui era cuoco

e lei si occupava dell'accoglienza dei clienti. Da quest'anno il papà segue Jannik sul circuito facendogli da cuoco personale. “Anche per stare più insieme, ha cominciato a viaggiare con me -ha dichiarato il numero 4 del mondo durante le Atp Finals-. Lui ama cucinare, io posso curare bene l'alimentazione e soprattutto possiamo recuperare un po' del troppo tempo in cui siamo stati lontani”. Siglinde Sinner invece è impegnata con la casa vacanze che gestisce a Sesto Pusteria. Dai suoi genitori il giovane Jannik ha imparato a lavorare duramente: “Loro lo hanno sempre fatto, i primi tempi da solo, a 13 anni a Bordighera, li chiamavo perché avevo un po' di nostalgia o, magari, perché ero un po' triste se qualcosa era

andata storta in campo o avevo perso una partita. Mamma mi diceva che dovevo lavorare, li capivo che i miei erano problemi relativi”, ha ricordato Sinner in una recente intervista. Ora la mamma lo segue quando può, ad esempio nei tornei in Italia o nella vicina Vienna. Quando non è presente raramente lo segue in tv perché soffre troppo. “Non ce la faccio a vederlo, mi viene una cosa qui, per me è troppo... troppo”. Così va a passeggiare nervosamente. A completare la famiglia Sinner il fratello maggiore: 25 anni fa, lavora come istruttore dei Vigili del Fuoco e anche lui non ama le luci dei riflettori ma per il fratello è da sempre un punto di riferimento: “Lui è una persona su cui posso sempre contare”.

L'ex nerazzurro Joao Mario realizza il tris prima della rimonta degli undici di Inzaghi Champions League: Benfica-Inter 3-3



L'Inter pareggia per 3-3 in casa del Benfica nel match valido per la quinta giornata del Gruppo D di Champions League. I nerazzurri, sotto 3-0 nel primo tempo per la tripletta dell'ex Joao Mario, rimontano nella ripresa. La squadra allenata da Inzaghi, già qualificata agli ottavi, ha 11 punti come la Real Sociedad e si giocherà il primo posto nel girone tra due settimane nello scontro diretto con i baschi a Milano. Joao Mario comincia il suo show personale al 5'. Tengstedt fa sponda con un colpo di testa, il compagno arriva e fa centro con un sinistro di prima intenzione: 1-0. Gli stessi giocatori sono protagonisti del raddoppio al 13'. Il Benfica recupera palla,

Tengstedt arriva sul fondo e mette in mezzo un pallone invitante: Joao Mario ringrazia e imbuca, 2-0. L'Inter, poco più che uno sparring partner in avvio, si fa viva al 26' con Arnautovic. Trubin se la cava con una avventurosa respinta di piede. Al 34', tris del Benfica. Ancora Joao Mario e ancora Tengstedt come suggeritore. Il cross colpisce l'ex giocatore dell'Inter che, quasi involontariamente, firma la tripletta: 3-0. Alla fine del primo tempo, nello spogliatoio dell'Inter succede qualcosa. Nella ripresa, i nerazzurri si presentano effettivamente in campo. Al 51' la formazione di Inzaghi riapre i giochi con Arnautovic, che deposita in rete dopo la

sponda di Bisbeck. Al 58' il match torna totalmente in discussione. Cross di Acerbi e Frattesi, dal dischetto del rigore, indovina il sinistro al volo che vale il 3-2. La rimonta viene completata al 71'. Otamendi stende Thuram, rigore che Sanchez non sbaglia: 3-3. L'ultima porzione di match è un duello senza esclusione di colpi. All'83' Di Maria chiama Audero alla gran parata. All'86' i portoghesi rimangono in 10 per l'espulsione di Antonio Silva, che abbatte Barella. I padroni di casa cercano comunque la vittoria e all'89' si rendono pericolosi con Rafa Silva, impreciso al tiro. Al 95' l'ultimo brivido: Barella ha a disposizione il match point da 10 metri, palo pieno.

La squadra allenata da Mazzarri viene affondata nel finale dal gol del giovanissimo Paz e dalla rete di Joselu: madrileni già qualificati

Champions League: Real Madrid-Napoli 4-2, qualificazione rinviata



Il Napoli perde al Santiago Bernabeu contro il Real Madrid, che si impone per 4-2 nel match in calendario per la quinta giornata del Gruppo C della Champions League 2023-2024. La squadra allenata da Mazzarri viene affondata nel finale dal gol del giovanissimo Paz e dalla rete di Joselu: il Real Madrid, già qualificato per gli ottavi di finale, vola a 15 punti. Il Napoli rimane a quota 7 e

dovrà blindare la qualificazione nella sesta e ultima giornata, il 12 dicembre, quando riceverà il Braga: i portoghesi, dopo l'1-1 con l'Union Berlin, sono a quota 4. Il Napoli passa al primo attacco. Kvaratskhelia si accende, Di Lorenzo rifinisce e Simeone è bravo a concretizzare: 1-0 per gli azzurri al 9'. Il vantaggio resiste poco, perché il Real risponde subito con uno

dei talenti a disposizione di Ancelotti. Rodrygo all'11 inventa una splendida conclusione a giro e l'1-1 è servito. I blancos giocano in scioltezza e al 21' ribaltano la situazione con il miglior giocatore della prima parte della stagione. Alaba pennella un cross delizioso, Bellingham si inserisce e fa centro di testa: 2-1. Il Napoli incassa e prova a ripartire, ma nella seconda metà del

primo tempo non crea reali occasioni: gli azzurri si affidano a iniziative personali e in un paio di circostanze rischiano di prestare il fianco alle accelerazioni di Rodrygo. Il Real non si dà l'anima e in avvio di ripresa viene punito. Anguissa avvia l'azione e la conclude dopo il pigro intervento di Mendy, botta secca e 2-2 al 47'. Il Napoli avrebbe subito dopo la chance per

mettere la freccia ma al 51' i partenopei sprecano un contropiede 3 contro 1 che avrebbe meritato una gestione migliore. Il Real ogni tanto si sveglia e fa paura. Al 63' Joselu ha un'occasione enorme ma da ottima posizione riesce nell'impresa di sparare alle stelle. Tra il 77' e l'80' servono due grandi parate di Meret: il portiere azzurro prima neutralizza il colpo di testa di Rudiger e

poi dice no a Bellingham. Il fortino del Napoli crolla all'84' per colpa del baby Nico Paz. Il 19enne fulmina Meret, non impeccabile nella circostanza, e firma il 3-2. In pieno recupero, Joselu cala il poker e firma il 4-1. Il Napoli al tappeto e costringe Mazzarri a rinviare la qualificazione agli ottavi: il 12 dicembre basterà non perdere in casa contro il Braga.

Radio

GLOBO



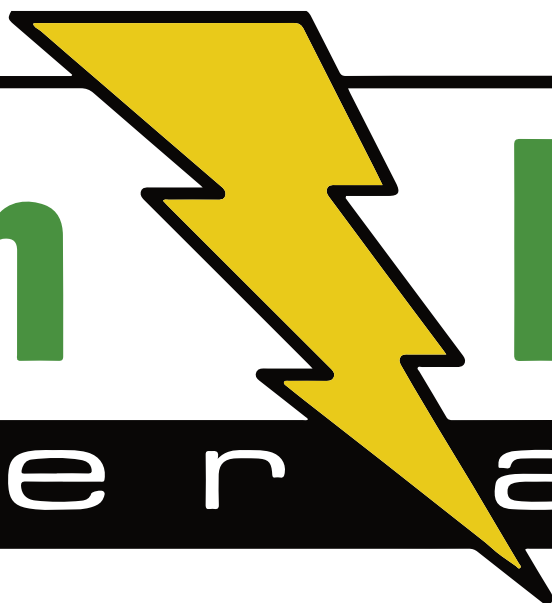
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s